

Glossario

Bacino idrografico: territorio dal quale le acque pluviali o di fusione delle nevi e dei ghiacciai, defluendo in superficie, si raccolgono in un determinato corso d'acqua direttamente o a mezzo di affluenti, nonché il territorio che può essere allagato dalle acque del medesimo corso d'acqua, ivi compresi i suoi rami terminali con le foci in mare ed il litorale marittimo prospiciente; qualora un territorio possa essere allagato dalle acque di più corsi d'acqua, esso si intende ricadente nel bacino idrografico il cui bacino imbrifero montano ha la superficie maggiore. Il bacino idrografico è delimitato dallo spartiacque, definito come la linea più elevata separante il bacino imbrifero dai bacini contermini.

Distretto idrografico: area di terra e di mare, costituita da uno o più bacini idrografici limitrofi e dalle rispettive acque sotterranee e costiere, che costituisce la principale unità per la gestione dei bacini idrografici. Il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ha istituito 8 distretti idrografici: Alpi orientali, Padano, Appennino settentrionale, Serchio, Appennino centrale, Appennino meridionale, Sicilia, Sardegna.

Deflusso totale: volume totale di acqua che defluisce lungo un corso d'acqua e sfocia a mare. Rappresenta la somma di contributi sia superficiali che sotterranei, interni ed esterni al bacino idrografico.

Evapotraspirazione reale: si intende l'acqua che complessivamente si trasferisce dal suolo all'atmosfera sia per evaporazione dagli specchi liquidi e dal terreno, sia per traspirazione dalle piante. A parità di altre condizioni, al crescere della disponibilità dell'acqua nel suolo crescerà il valore della evapotraspirazione, fino ad un valore limite: evapotraspirazione potenziale. L'evapotraspirazione reale è il risultato della interazione suolo-vegetazione-atmosfera che avviene realmente ed è inferiore al valore limite dato dall'evapotraspirazione potenziale.

Precipitazione: insieme di particelle di acqua, liquide e/o solide che cadono o vengono spinte verso il basso dalle correnti discendenti (venti discendenti) delle nubi fino a raggiungere il suolo. Le precipitazioni di acqua allo stato liquido sono pioviggine, pioggia, rovescio, temporale, rugiada e brina, mentre allo stato solido neve e grandine.

Ricarica dell'acquifero: volume di acqua che si infiltra nel terreno ed alimenta la zona di saturazione di un acquifero.